



COMUNE DI MODENA

N. 476/2018 Registro Deliberazioni di Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SEDUTA DEL 13/09/2018

L'anno 2018 il giorno 13 del mese di settembre alle ore 13:10 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
URBELLI GIULIANA		Assente
GUADAGNINI IRENE		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente

Assenti Giustificati: Urbelli Giuliana.

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 476

APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA CONTINUITÀ DEI PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE FACILITINO L'ACCESSO AI SERVIZI 2018-2019, DA CANDIDARE A NORMA DELL'ART. 18, L.R. 12/2018 E DELLA D.G.R. 1319/2018

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale indica, all'art. 55, comma 1°, lettera c), tra le funzioni dei Comuni e delle loro Unioni, il sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi;

- che con l'art. 18 della legge regionale n. 12 del 2018:

- è stata data attuazione a quanto previsto dalla sopra citata legge regionale n. 13 del 2015 riconoscendo il valore che i Comuni, attraverso la loro partecipazione diretta ai Centri di formazione, creano nel territorio garantendo capillarità e continuità dell'offerta orientativa e formativa e una elevata aderenza ai bisogni della comunità e del territorio;
- è stata autorizzata una spesa per gli anni 2018 e 2019 pari a euro 1.400.000,00 per il finanziamento di progetti che garantiscano la continuità dei presidi territoriali e rendano disponibili alle persone azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi.

- che con delibera della Giunta Regionale n. 1319 del 2018 sono stati definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per la realizzazione dei progetti ed è stata attivata la correlativa procedura ad evidenza pubblica, in attuazione del citato art. 18, l.r. n. 12 del 2018;

- che nell'invito approvato quale allegato 1 alla menzionata delibera di Giunta Regionale n. 1319 del 2018, è stabilito, in particolare, all'art. 4 (rubricato "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti") che:

«Possono candidare Progetti a valere sul presente invito i Comuni, in forma singola o associata, che partecipano a Enti di formazione professionale a totale partecipazione pubblica accreditati ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 177/2013 e ss.mm.ii. aventi quale attività prevalente la formazione professionale.

Il Comune titolare si avvale dell'Ente di formazione di cui sopra per svolgere funzioni di sostegno agli interventi e servizi di orientamento ai sensi dell'Art. 55, comma 1 lettera c) della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015.

Ciascun Comune potrà candidare, pena la non ammissibilità, un solo Progetto, in forma singola ovvero come capofila referente e responsabile di tutti i Comuni che partecipano al medesimo Ente di formazione professionale accreditato»;

Considerato:

- che il Comune di Modena detiene una quota (di controllo a norma dell'art. 2359, comma 1°, n. 1), c.c.) pari al 57% del capitale sociale di ForModena soc.cons. a r.l., società a totale partecipazione pubblica;

- che la predetta società ha quale attività prevalente la formazione professionale, atteso che a norma dell'art. 3 del relativo statuto (di seguito trascritto fra virgolette) «è costituita per lo svolgimento della funzione di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 ed ha per oggetto la finalità formativa del lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani, nonché l'esercizio delle connesse attività di ricerca, divulgative, editoriali,

commerciali e comunque affini o connesse e l'esercizio di ogni altra attività complementare o conseguente a quelle sopra elencate»;

- che ForModena soc.cons. a r.l. è ente accreditato ai sensi di quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 177 del 2003 e ss.mm.ii.;

- che la società eroga servizi di interesse generale (ex art. 2, comma 1°, lett. h), d.lgs. n. 175 del 2016) strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci e, in primis, del Comune di Modena, come rilevato dal Consiglio Comunale nell'ambito della propria deliberazione n. 31 del 6.4.2017;

- che il Comune di Modena non detiene partecipazioni in altri Enti di formazione professionale accreditati a norma della delibera della Giunta Regionale n. 177 del 2003 e ss.mm.ii. e non potrebbe dunque candidare altri soggetti attuatori per il contributo in questione;

Ritenuto di primaria importanza garantire una maggior continuità dei presidi territoriali e facilitare l'accesso ai servizi di ForModena (anche) avvalendosi del contributo a tal fine messo a disposizione dalla Regione ai sensi della normativa sopra richiamata;

Valutato coerente e idoneo agli scopi indicati al precedente paragrafo, oltreché rispondente agli obiettivi e ai criteri individuati dalla delibera di Giunta Regionale n. 1319 del 2018, il progetto unito alla presente deliberazione quale Allegato A a formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto pertanto di presentare il progetto Allegato A alla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui alla richiamata delibera della Giunta Regionale n. 1319 del 2018, da realizzarsi per il tramite della predetta ForModena soc.cons.a r.l.;

Considerato altresì che la candidatura della società a fruire di un contributo regionale pare perfettamente in linea con gli interessi di cui sono portatori gli altri Enti Pubblici soci di ForModena all'interno della società, oltreché coerente con le rispettive finalità istituzionali, in quanto del tutto omogenee (in parte qua) a quelle del Comune di Modena;

Ritenuto quindi, anche in virtù delle ristrette tempistiche concesse per domandare il contributo in questione (con scadenza fissata al 18 settembre p.v.), di presentare in forma singola (ovvero da parte del solo Comune di Modena) un progetto con evidenti benefici per la società e i soci della medesima;

Rilevato che, a norma della citata deliberazione di Giunta Regionale n. 1319 del 2018, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento da parte della Regione saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative, sempre da parte della Regione, per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal d.lgs. n. 118 del 2011;

Dato pertanto atto che il contributo che verrà erogato dalla Regione al Comune (in caso di accoglimento della domanda e positiva valutazione del progetto di cui all'Allegato A) e successivamente da questo Ente versato alla predetta ForModena sarà, rispettivamente, accertato e quindi impegnato con apposito/i provvedimento/i;

Dato altresì atto che dalle verifiche effettuate non ricorre alcuna ipotesi di conflitto di interessi in merito all'oggetto della presente deliberazione;

Richiamato l'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Vista l'assegnazione di funzioni disposta dal Dirigente responsabile del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott.sa Stefania Storti, nei confronti del Dirigente responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati, dott. Davide Manelli, come da disposizione prot. 2017/131863 del 1/9/2017;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio Finanze, Economato e Organismi partecipati, dott. Davide Manelli, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità espresso dal Dirigente responsabile del Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali, dott.sa Stefania Storti, ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di organizzazione;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

Delibera

- di approvare il progetto di cui all'Allegato A alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.
- di autorizzare il Sindaco o suo delegato a compiere ogni atto e sottoscrivere ogni contratto, incarico, impegno, mandato o documento per attuare e/o dare esecuzione alla presente deliberazione e al progetto approvato tramite la stessa.
- di dare atto che in caso di accoglimento della domanda e positiva valutazione del menzionato progetto, le somme che verranno erogate dalla Regione al Comune e quindi dal Comune versate a ForModena soc. cons. a r.l. saranno, rispettivamente, accertate e impegnate con apposito/i provvedimento/i.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante la necessità di rispettare le citate scadenze imposte dalla normativa regionale;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

Delibera

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

“INVITO A PRESENTARE PROGETTI PER LA CONTINUITÀ DEI PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE FACILITINO L'ACCESSO AI SERVIZI 2018-2019 ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/2018”

Delibera di Giunta Regionale n. 1319 del 02/08/2018

FORMULARIO PROGETTO

Soggetto titolare

<i>Comune titolare</i>	Comune di Modena
<i>Legale rappresentante</i>	Gian Carlo Muzzarelli

Ente di formazione a totale partecipazione pubblica accreditato ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 177/2013 e ss.mm.ii. avente quale attività prevalente la formazione professionale, di cui il Comune titolare intende avvalersi per svolgere funzioni di sostegno agli interventi e servizi di orientamento ai sensi dell'Art. 55, comma 1 lettera c) della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015

<i>Codice organismo:</i>	946	<i>Ragione sociale:</i> ForModena, formazione professionale per i territori modenesi, soc. cons. a r.l.
<i>Progettista</i>	Massimo Braida	

Comuni/Unioni di Comuni coinvolti nel Progetto

Comune di Carpi
Comune di Vignola
Comune di Pavullo
Unione Comuni Modenesi Area Nord (UCMAN)

<i>Finanziamento pubblico richiesto</i>	€ 380.000,00
<i>Importo totale Progetto</i>	€ 380.000,00

1. PROGETTO

1.1 Presentazione e descrizione del contesto

OrientaModena trova la sua origine e il suo ambito di intervento de-facto sull'intero territorio della provincia di Modena per varie ragioni interconnesse. In primo luogo il Sindaco del Comune di Modena riveste il ruolo di Presidente dell'Amministrazione Provinciale; Comune di Modena, Comuni di Carpi, Vignola e Pavullo ed Unione dei Comuni Modenesi area Nord (UCMAN) che partecipano alla compagine sociale dell'ente a totale partecipazione pubblica rappresentano una quota particolarmente significativa del territorio provinciale e della popolazione residente. In secondo luogo gli attori della rete *OrientaModena* e le azioni orientative e formative che coinvolgono persone ed organizzazioni nei loro percorsi di vita non hanno "confini" territorialmente definiti, all'opposto, formazione e orientamento sono strumenti utili anche a superare confini. Infine, ma non da ultimo, quasi tutte le operazioni approvate dalla regione Emilia Romagna che hanno significativa valenza orientativa si caratterizzano per aree di programmazione almeno sovra comunale.

Il contesto di *OrientaModena* è quindi un territorio superiore ai 2.700 km², con più di 700.000 abitanti, situato tra la Toscana e il fiume Po, attraversato in direzione nord - ovest / sud-est dalla Via Emilia asse che per anni ha rappresentato un vettore di sviluppo dell'intera economia regionale. Si tratta dunque di un territorio caratterizzato da dinamiche tipicamente globali, cioè fortemente connesso all'export e ai processi di globalizzazione, ma anche fortemente caratterizzato da fattori locali di identità e di sviluppo produttivo.

Senza dover ripercorrere le complesse dinamiche che hanno portato alla nascita ed al consolidamento dei distretti industriali (le prime strutture dell'economia reticolare), possiamo comunque riconoscere in varie aree del territorio provinciale alcuni tratti tipici dei distretti che hanno teso a riverberarsi sull'intero assetto produttivo. Facciamo riferimento alla divisione del lavoro tra imprese, al ruolo di aziende motrici che in vari contesti / territori svolgono una funzione di traino dell'innovazione, alle relazioni tra territori e caratteri dei sistemi di istruzione, all'orientamento imprenditivo che ha contraddistinto intere generazioni, alla presenza di strutture di terziario avanzato private e pubbliche. Non si può ignorare il ruolo delle politiche di sostegno all'innovazione: dai centri Ervet, Democenter, Polo tecnologico, all'Infrastruttura educativa e formativa e alla Rete Politecnica composta dagli IFTS e ITS, ecc.

Pur nella diversità tecnologica, strutturale, organizzativa, di prodotto/processo i caratteri "distrettuali" tendono a contraddistinguere gran parte del territorio provinciale: la meccatronica che trova nelle automobili di lusso il proprio prodotto principe si colloca in prevalenza tra la via Emilia e la pedemontana, il settore ceramico è concentrato nell'area Sassuolo / Scandiano e con presenza in altri comuni della provincia, il tessile abbigliamento / moda nell'area di Carpi, il biomedicale in Area Nord con forte concentrazione nei comuni di Mirandola e Medolla.

Evidentemente il territorio provinciale non è solo distretto: l'industria meccanica caratterizza trasversalmente l'apparato produttivo provinciale, così come l'agroalimentare e le costruzioni.

In termini strutturali la realtà economica modenese è costituita da oltre 73.000 imprese, (*CCIAA Modena, Rapporto economico sulla Provincia di Modena, anno 2017*) trainate dall'industria che manifesta al proprio interno segnali contraddittori. A fronte di una crescita del valore aggiunto complessivo, fortemente trainata dall'export, l'industria manifatturiera "*evidenzia sensibili cali*" del numero di imprese attive 2017 sugli anni precedenti in molti settori, *i più evidenti sono il tessile - abbigliamento, la fabbricazione di prodotti di carta, la produzione di mezzi di trasporto, e di piastrelle*". L'industria chimica e farmaceutica non evidenziano cali sensibili del numero di imprese attive, mentre "*meno negativo è l'andamento*

dei servizi”, dove vari comparti presentano un “*numero di imprese in crescita*” (istruzione privata, servizi di supporto alle imprese, attività artistiche e di intrattenimento”. Tra i servizi si constata una certa riduzione di aziende attive nel commercio, attività immobiliari, finanziarie e assicurative.

In provincia di Modena oltre il 40% dell'occupazione è assorbita dai servizi, anche se rimane decisamente significativa la “*forte componente industriale che deriva dalla base prettamente manifatturiera dell'economia modenese*” che nel 2017 assorbe il 34,7% degli occupati rispetto al 26.3% degli addetti all'industria a livello regionale.

In relazione alle finalità di *OrientaModena* è interessante accennare al tema dell'imprenditoria femminile e alla consistenza delle imprese condotte dai giovani in quanto da un lato l'imprenditoria femminile rappresenta un fattore tipico delle culture distrettuali (in particolari in settori senza barriere d'ingresso), dall'altro giovani e donne sono utenti diretti dei servizi caratterizzanti *OrientaModena*.

Sempre con riferimento ai dati pubblicati dalla CCIAA nel *Rapporto economico sulla Provincia di Modena, anno 2017* nel 2017 le imprese “*condotte a maggioranza da donne*” sono oltre 14.000 a fine 2017 con un incremento apparentemente minimale (inferiore all'1%) rispetto all'anno precedente. Tale incremento è comunque significativo “se si considera che le imprese totali sono invece in diminuzione del 1.4%: cresce pertanto il tasso di femminilità, cioè il rapporto fra imprese femminili e totale”. A livello regionale Modena è al quarto posto in questa particolare classifica. Le imprese gestite da donne rispecchiano i tratti generali dell'economia modenese seppur con alcune differenze significative. Le aziende *rosa* sono particolarmente presenti nell'abbigliamento, (425 del totale manifatturiero), nelle industrie alimentari, nei servizi alla persona. Pressoché nulla la presenza di aziende guidate da donne nel comparto delle costruzioni.

Per quanto riguarda invece le aziende con un management giovane (under 35) si registra una marcata diminuzione dei valori 2017 rispetto agli anni precedenti (-4.4%) in parte motivata “*dalla definizione stessa di impresa giovanile con la quale si intende una azienda in cui la maggioranza dei soci è rappresentata da imprenditori con meno di 35 anni*”. Nonostante questo calo, in parte fisiologico, Modena è la “*seconda provincia in Emilia Romagna per consistenza di imprese gestite prevalentemente da giovani*” attive in particolare nel comparto “*alloggio e ristorazione .. costruzioni, commercio servizi alle imprese*”.

L'occupazione complessiva in provincia di Modena è pari a 317.274 unità (*Agenzia regionale per il lavoro, Il mercato del lavoro nella provincia di Modena, anno 2017. Rapporto annuale*), in crescita rispetto al 2008-09, anni di inizio della crisi economica internazionale. Il tasso di occupazione è del 69.1%, “*il quarto a livello regionale*”.

Il 2016 è indicato come l'anno di svolta sul mercato del lavoro. Il trend positivo sul versante occupazionale registrato nel 2017 è da ascrivere alla componente femminile “*l'occupazione maschile è rimasta pressoché invariata ... e totalmente ai lavoratori alle dipendenze*” (insieme dei contratti a tempo indeterminato, determinato, somministrato e di apprendistato). La positiva dinamica del mercato del lavoro ha indotto anche un incremento delle persone in cerca di occupazione, donne in particolare. In definitiva quindi si evidenzia “*una maggiore partecipazione della componente femminile al mercato del lavoro locale probabilmente spinta da un miglioramento delle aspettative occupazionali*”.

Il 2017 è stato un anno di crescita dell'economia provinciale trainata dall'export dei settori industriali tipici del territorio (industria in senso stretto) che ha favorito anche “*un saldo positivo delle posizioni lavorative*” di oltre 2.500 unità. Occorre evidenziare che le posizioni di lavoro non coincidono con “*il numero degli occupati dal momento che ogni lavoratore può*

essere titolare di più contratti di lavoro contemporaneamente”. Il positivo andamento della produzione industriale si è riverberata anche sul settore terziario generando una crescita dell’occupazione in particolare nel sistema commercio - alberghi – ristoranti che hanno beneficiato della “ripresa dei consumi e delle aspettative delle famiglie modenesi”.

L’analisi di attivazioni, cessazioni e saldi delle posizioni di lavoro per professione, è interessante per un progetto che ha nell’orientamento il suo oggetto di lavoro. Nel 2017 le professioni che hanno fatto registrare maggiori flussi di lavoro dipendente sono “*quelle non qualificate*” che assorbono circa un terzo del totale delle posizioni di lavoro create. In prevalenza si tratta di *profili professionali* attivi nel commercio e nei servizi alla persona. Evidenziano un trend positivo anche le professioni che operano “*nei servizi alle imprese – specialistiche e tecniche che includono specialisti e figure tecniche nei vari ambiti (scientifico, sanitario, umanistico, economico, ingegneristico) e quelle del manifatturiero come Conduttori di impianti, Operai specializzati, artigiani*”.

I caratteri del contesto in cui si realizza *OrientaModena* risulterebbero parziali se non si facesse cenno alla struttura del sistema scolastico, formativo e universitario della provincia di Modena. Secondo i dati del “*Ministero dell’Università e della Ricerca, Ufficio scolastico Regionale per l’Emilia Romagna*”, nell’anno scolastico 2017-2018 nel territorio provinciale sono presenti 30 “Istituzioni scolastiche di secondo grado” con 34.027 alunni, di cui 917 portatori di handicap.

tabella 1. Studenti scuole secondarie di secondo grado, anno scolastico 2017-18 per indirizzo e settore

Indirizzo	studenti 2017/18	settore	studenti anno 2017-18	
			VA	%
Tecnico tecnologico	8.459	Agraria, Agroalimentare Agroindustria	758	24.9%
		Chimica, Materiali e Biotecnologie	1.965	
		Costruzioni, Ambiente e Territorio	761	
		Elettronica, Elettrotecnica	1.985	
		Informatica e Telecomunicazioni	1.688	
		Meccanica, Meccatronica, Energia	1.059	
		Trasporto e Logistica	243	
Tecnico economico	4.250	Amministrazione, Finanza e Marketing	3.649	12.5%
		Turismo	601	
Professionale	7.727	Industria e Artigianato	3.754	22.7%
		Servizi	3.973	
Licei	13.591	Scienze Umane	2.473	39.9%
		Artistico	1.069	
		Classico	1.050	
		Linguistico	3.314	
		Musicale e Coreutico	119	
		Scientifico	5.566	
totale	34.027		34.027	100,00

Un parziale profilo del sistema formativo attivo in provincia di Modena è desumibile dai percorsi della Rete Politecnica (IFTS-ITS), approvati dalla Regione Emilia Romagna per l'anno formativo 2018-19.

tabella 2. Corsi della Rete Politecnica IFTS e ITS programmati provincia nel 2018-19 in provincia di Modena

	<i>indirizzo</i>	<i>percorso</i>	<i>enti</i>
IFTS	<i>Cultura, informazione e tecnologie informatiche</i>	Tecnico di produzione multimediale	IFOA (Modena)
		Tecniche di produzione multimediale	ISCOM (Modena)
	<i>Manifattura e artigianato</i>	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: filiera, valorizzazione ed export (Modena)	IFOA (Modena)
		Tecnico per la progettazione del prodotto moda	ForModena (Carp)
	<i>Turismo e sport</i>	Tecnico per la promozione delle produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica locale	IAL (Castelfranco E.)
	<i>Sicurezza ambientale e qualità processi industriali</i>	Tecnico esperto nella gestione di sistemi per la sostenibilità ambientale specializzato in agricoltura digitale	FORM.ART (Modena)
	<i>Disegno e progettazione industriale</i>	Tecnico per il design e la comunicazione per la ceramica industriale	CERFORM (Sassuolo)
	<i>Impianti civili e industriali</i>	Tecnico esperto in sistemi industriali automatizzati e robotizzati	ECIPAR (Modena)
	<i>Monitoraggio e gestione territorio e ambiente</i>	Tecnico per il monitoraggio e la gestione del territorio e dell'ambiente – Esperto processi sviluppo e gestione energia	NUOVA DIDACTICA (Mirandola)
<i>Tecniche innovative edilizia</i>	Tecnico progettazione integrata per la riqualificazione architettonica sostenibile con metodologia BIM	SCUOLA EDILI (Modena)	
ITS	<i>Meccanica mecatronica motoristica e packaging</i>	Tecnico superiore del veicolo con specializzazione in motori endotermici, ibridi ed elettrici	Fondazione ITS Maker (Modena)
		Tecnico superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica	
	<i>Biomedicale</i>	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi biomedicali	Fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita (Mirandola)
		Tecnico superiore industria 4.0 per la produzione industriale di dispositivi medici	
<i>Grace Hopper</i>	Tecnico superiore per la programmazione di sistemi software per lo sviluppo dell'Industria 4.0	Fondazione FITSTIC Cesena	

Le immatricolazioni UNIMORE anno accademico 2017-2018 per corso di laurea consentono di dare evidenza alle scelte effettivamente compiute dagli studenti; i dati seppur interessanti non sono ovviamente esaustivi delle scelte universitarie dei giovani modenesi in quanto l'Università di Modena attrae anche studenti di altri luoghi, così come i ragazzi delle provincia frequentano alti Atenei.

tabella 3. Immatricolazioni corsi laurea UNIMORE, anno accademico 2017-18, per area e dipartimento

area	dipartim.	corso di laurea (e tipo)	matricole. 2017/18
SOCIETA'	Comunica- zione ed Economia	Marketing e organizzazione d'impresa (<i>triennale</i>)	522
		Scienze della comunicazione (<i>triennale</i>)	237
		Economia e diritto per le imprese e le PPAA (<i>magistrale</i>)	51
		Management e comunicazione di impresa (<i>magistrale</i>)	141
		Pubblicità, comunicazione digitale e creatività impresa (<i>magistrale</i>)	90
	Economia Marco Biagi	Economia aziendale (<i>triennale</i>)	197
		Economia e finanza (<i>triennale</i>)	164
		Economia e marketing internazionale (<i>triennale</i>)	223
		Analisi, consulenza e gestione finanziaria (<i>magistrale</i>)	39
		Direzione e consulenza di impresa (<i>magistrale</i>)	118
		Economia e politiche pubbliche (<i>magistrale</i>)	18
		Management internazionale <i>in lingua Inglese</i> (<i>magistrale</i>)	106
	Relazioni di lavoro (<i>magistrale</i>)	77	
SOCIETA'	Educazione e Scienze Umane	Scienze dell'educazione (<i>triennale</i>)	580
		Scienze e tecniche psicologiche (<i>triennale</i>)	273
		Scienze della formazione primaria (<i>magistrale a ciclo unico</i>)	146
		Scienze pedagogiche (<i>magistrale</i>)	157
	Giurispru- denza	Scienze giuridiche dell'impresa e della PPAA (<i>triennale</i>)	136
		Scienze strategiche (<i>triennale</i>)	119
		Giurisprudenza (<i>magistrale a ciclo unico</i>)	301
	Studi Linguistici e Culturali	Lingue e culture europee (<i>triennale</i>)	206
		Storia e Culture contemporanee (<i>triennale</i>)	
		Antropologia e storia del mondo contemporaneo (<i>magistrale</i>)	40
		Filosofia (<i>magistrale</i>)	
		Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali <i>in lingua Inglese</i> (<i>magistrale</i>)	284
	Lingue, culture, comunicazione (<i>magistrale</i>)	83	
SALUTE	Medicina e Chirurgia (Facoltà)	Dietistica (<i>triennale</i>)	10
		Fisioterapia (<i>triennale</i>)	20
		Igiene dentale (<i>triennale</i>)	16
		Infermieristica - sede di Modena (<i>triennale</i>)	140
		Infermieristica - sede di Reggio Emilia (<i>triennale</i>)	115
		Logopedia (<i>triennale</i>)	20
		Ostetricia (<i>triennale</i>)	17
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica (<i>triennale</i>)	21
		Tecniche di fisiopatologia cardiocirc. e perfusione ... (<i>triennale</i>)	9
		Tecniche di laboratorio biomedico (<i>triennale</i>)	13
		Tecniche di radiologia medica per immagini ... (<i>triennale</i>)	15
		Terapia occupazionale (<i>triennale</i>)	15
		Medicina e chirurgia (<i>magistrale a ciclo unico</i>)	123
		Odontoiatria e protesi dentaria (<i>magistrale a ciclo unico</i>)	16
		Scienze infermieristiche ed ostetriche (<i>magistrale</i>)	27

<i>area</i>	<i>dipartim.</i>	<i>corso di laurea (e tipo)</i>	<i>matricole. 2017/18</i>
SCIENZE	Scienze Chimiche e Geologiche	Chimica (<i>triennale</i>)	67
		Scienze geologiche (<i>triennale</i>)	40
		Scienze naturali (<i>triennale</i>)	123
		Quaternario, preistoria e archeologia (<i>magistrale</i>)	
		Scienze chimiche (<i>magistrale</i>)	26
		Scienze e tecnologie geologiche (<i>magistrale</i>)	14
	Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche	Fisica (<i>triennale</i>)	49
		Informatica (<i>triennale</i>)	156
		Matematica (<i>triennale</i>)	52
		Fisica in lingua Inglese (<i>magistrale</i>)	5
		Informatica (<i>magistrale</i>)	11
		Matematica (<i>magistrale</i>)	14
VITA	Scienze della Vita	Biotechnologie (<i>triennale</i>)	67
		Scienze biologiche (<i>triennale</i>)	105
		Scienze e tecnologie agrarie e degli alimenti (<i>triennale</i>)	68
		Chimica e tecnologia farmaceutiche (<i>magistrale a ciclo unico</i>)	82
		Farmacia (<i>magistrale a ciclo unico</i>)	77
		Biologia sperimentale e applicata (<i>magistrale</i>)	23
		Biotechnologie industriali (<i>magistrale</i>)	13
		Biotechnologie mediche (<i>magistrale</i>)	46
TECNOLOGIA	Ingegneria "Enzo Ferrari"	Ingegneria civile e ambientale (<i>triennale</i>)	100
		Ingegneria del veicolo (<i>triennale</i>)	306
		Ingegneria elettronica (<i>triennale</i>)	89
		Ingegneria informatica (<i>triennale</i>)	251
		Ingegneria meccanica (<i>triennale</i>)	311
		Advanced Automotive Electronic ...in <i>lingua Inglese (magistrale)</i>	50
		Ingegneria civile (<i>magistrale</i>)	28
		Ingegneria dei materiali (<i>magistrale</i>)	70
		Ingegneria del veicolo (<i>magistrale</i>)	169
		Ingegneria elettronica in lingua Inglese (<i>magistrale</i>)	25
		Ingegneria informatica (<i>magistrale</i>)	67
		Ingegneria meccanica (<i>magistrale</i>)	41
		Ingegneria per la sostenibilità ambientale (<i>magistrale</i>)	20
	Scienze e Metodi dell'Ingegneria	Ingegneria gestionale (<i>triennale</i>)	237
		Ingegneria mecatronica (<i>triennale</i>)	128
		Ingegneria per l'industria intelligente (<i>triennale</i>)	
		Ingegneria gestionale (<i>magistrale</i>)	92
		Ingegneria mecatronica (<i>magistrale</i>)	54

1.4 *Soggetti coinvolti nella progettazione, realizzazione e valutazione e modalità di collaborazione*

La progettazione operativa di *OrientaModena* è stata curata dal Comune di Modena in collaborazione con lo staff direttivo di ForModena che ha mantenuto le relazioni con gli altri partner della compagine sociale.

Come desumibile dall'impianto attuativo e dalle azioni di miglioramento ipotizzabili, la realizzazione coinvolge un numero consistente di attori e sistemi a rete che per loro natura si caratterizzano per essere a legame debole. *OrientaModena* è un insieme di soggetti / parti a volte anche molto distanti tra loro che sono in relazione in un dato contesto /ambiente; si tratta quindi di parti più o meno collegate da nodi, che hanno una loro autonomia. Ricercare e trovare un equilibrio tra le parti, che faciliti le relazioni ma non le pieghi alla volontà / autorità di qualcuno, è uno dei problemi con cui le reti si devono confrontare. Utilizzando uno slogan, è il problema della convergenza nella diversità. Questo è il tema che caratterizzerà maggiormente la realizzazione dei progetti / attività a valenza orientativa. Si tratta quindi di problemi molto complessi, di lungo periodo.

Per facilitare il consolidamento di *OrientaModena* Il Comune di Modena intende assegnare alla direzione di ForModena un compito di "*tacito governo*" della rete, principalmente finalizzato a facilitare le connessioni tra gli attori ed a consolidare la cultura del lavoro di rete.

Le istituzioni, infatti, possono solo facilitare l'attivazione delle reti; il lavoro di rete implica una forma mentale da parte degli operatori (apertura all'altro, disponibilità, attenzione alle domande, promozione del reciproco riconoscimento) che non è possibile solo assegnare al versante istituzionale.

Per concretizzare almeno in parte questi quadri di riferimento, a partire dal 2019 sarà attivo un *comitato di pilotaggio*, composto da referenti del comune di Modena e dalla direzione di ForModena che dovrà produrre report periodici utilizzando in prima battuta dati e informazioni desumibili dai sistemi di monitoraggio propri di ciascun attore della rete come premessa necessaria per giungere, nel tempo, ad un sistema condiviso di verifica intermedia e finale di ogni progetto/attività e del valore aggiunto delle rete.

1.5 *Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)*

Sono oltre 2.000 le persone (in prevalenza adulti) che ogni anno si presentano nelle tre sedi di ForModena per richiedere informazioni di natura orientativa; ovviamente il numero è differente per ognuna delle tre sede in funzione dei caratteri del contesto territoriale e della loro localizzazione fisica. Un numero simile richiede informazioni via mail o telefono; complessivamente quindi gli utenti potenziali sono oltre 4.000. Il feedback che le persone ricevono non sono strettamente connessi ai "servizi tipici" di ForModena ma afferiscono complessivamente ai sistemi scolastici, formativi, professionali ed alle loro connessioni con il mercato del lavoro locale e provinciale.

Obiettivo generale del progetto è dare continuità a questi luoghi di servizio alla comunità locale rendendo disponibili azioni trasversali e specialistiche di ascolto, presa in carico, accompagnamento, ideate coerentemente ai bisogni dei target dei destinatari. Attraverso *OrientaModena* la funzione del Comune di Modena (e degli altri Comuni della compagine sociale), declinata dall'articolo 55 della LR 30 luglio 2015, n. 13 viene ulteriormente rafforzata e strutturata anche attraverso la valorizzazione del ruolo tecnico operativo di ForModena.

Dal punto di vista qualitativo si tratta di rinforzare le competenze orientative dei ruoli di front-office, anche attraverso il consolidamento dei legami tra gli attori della rete che ad oggi non sono particolarmente solidi.

Si tratta di un percorso non semplice per la natura stessa delle reti che per la pluralità di soggetti coinvolti che può essere caratterizzato per alcuni obiettivi intermedi: il primo è quello di favorire un reciproco riconoscimento tra gli attori della rete (azione 2) che sarà conseguito con due strumenti; da un lato il ruolo di connettore dello staff direzionale di ForModena, dall'altro un logo *OrientaModena* la cui realizzazione è oggetto dell'azione 3. Il secondo obiettivo intermedio fa riferimento al sistema di monitoraggio condiviso tra gli attori che, in prospettiva, consenta di produrre dati utili alla verifica delle azioni poste in essere e nei casi più significativo alla loro eventuale ri-progettazione. Anche in questo ambito si possono stimare due step: il primo da sviluppare nel 2019 è connesso ad un monitoraggio di secondo livello che utilizza dati e informazioni prodotte in autonomia dagli attori della rete; il secondo step concerne la condivisione delle variabili di un sistema di monitoraggio di rete.

Da un'ottica più quantitativa, ForModena è impegnata ad incrementare in tutte le tre sedi territoriali le attività di orientamento implicito gestite dalle operatrici di front-office; per facilitare questo compito sarà realizzata una mappatura periodica delle caratteristiche di luoghi, contesti, attività, progetti ed iniziative che generano/producono orientamento a supporto delle transizioni.

In termini assoluti, il numero di utenti è potenzialmente destinato ad incrementarsi sia per dinamiche sociali che connesse al mercato del lavoro e all'andamento dell'occupazione, quantomeno nei servizi che hanno un carattere informativo. Nelle situazioni non espansive del mercato del lavoro crescono le persone che pongono domande orientative generali; nei cicli più espansivi crescono domande orientative più settoriali e personalizzate.

Per consolidare le attività di rete si prevedono nel biennio 2018-19 oltre 100 incontri alcuni dei quali programmati nei tavoli istituzionali di confronto sulla programmazione formativa, scolastica, socio sanitaria, di politiche attive del lavoro, altri finalizzati a sviluppare/consolidare la rete e verificare la fattibilità di un sistema condiviso di monitoraggio.

Azione 1 - Presidi territoriali

1.1 Descrizione strutturale del/dei presidio/presidi territoriali aperti alla comunità locale (luoghi, orari di apertura, professionalità)

OrientaModena è raffigurabile attraverso la metafora dei *cerchi concentrici* ognuno dei quali da un lato rivendica la propria autonomia, dall'altro contribuisce all'equilibrio del sistema di appartenenza. Il primo cerchio è costituito dai **presidi territoriali** che corrispondono alle tre sedi di ForModena, il secondo da organismi che svolgono funzioni orientative e che costruiscono la rete allargata (azione 2)

Le caratteristiche strutturali dei presidi territoriali di **OrientaModena** sono raffigurate nella seguente tabella.

<i>presidio</i>	<i>sede</i>	<i>orari</i>	<i>professionalità</i>	<i>note</i>
ForModena sede di Modena	Via Attiraglio 7 MODENA	30 ore dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 venerdì dalle 9 alle 13	Orientatori senior con competenza di analisi del mercato del lavoro. Coordinatori progettisti con capacità di progettazione / monitoraggio / gestione di setting di gruppo e individuali. Tutor per attività di sostegno in ambito formativo e lavorativo. Front-office con esperienze nel fronteggiamento di relazioni di aiuto e gestione di informazioni orientative. RFC-EPV con esperienza nella certificazione e formalizzazione delle competenze acquisite.	<i>Le tre sedi sono autorizzate ad erogare servizi di intermediazione (favorire incontro tra domanda ed offerta domanda offerta di lavoro).</i> <i>Le tre sedi sono accreditate per i servizi formativi (varie tipologie).</i>
ForModena sede di Carpi	Via C. Marx 131/c CARPI	30 ore dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 venerdì dalle 9 alle 13	Orientatori senior con competenza di analisi del mercato del lavoro. Coordinatori progettisti con capacità di progettazione / monitoraggio / gestione di setting di gruppo e individuali. Tutor per attività di sostegno in ambito formativo e lavorativo. Front-office con esperienze nel fronteggiamento di relazioni di aiuto e gestione di informazioni orientative. RFC-EPV con esperienza nella certificazione e formalizzazione delle competenze acquisite.	<i>Le tre sedi sono accreditate per i servizi per il lavoro AREA 2 (prestazioni per le persone: supporto inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili)</i> <i>ForModena fa parte della rete ARIFEL che ha presentato domanda di accreditamento AREA 1 (prestazioni per le persone / prestazioni per i datori di lavoro).</i> <i>La sede di Modena è sede operativa Area 1; Carpi e Rivara sono luoghi di erogazione delle politiche attive Area 1.</i>
ForModena sede di Area Nord	Via Degli Estensi 2220 RIVARA di San Felice sul Panaro	30 ore dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16 venerdì dalle 9 alle 13	Coordinatori progettisti con capacità di progettazione / monitoraggio / gestione di setting di gruppo e individuali. Tutor per attività di sostegno in ambito formativo e lavorativo. RFC-EPV con esperienza nella certificazione e formalizzazione delle competenze acquisite.	

1.2 *Descrizione dei potenziali destinatari (caratteristiche, bisogni, aspettative ...) e delle modalità di accesso ai servizi*

Ogni anno i tre presidi territoriali ricevono indicativamente circa 2.000 richieste individuali (persone che si recano in sede) di tipo orientativo e 2.000 richieste per mail o telefono. Assumendo a riferimento una virtuale scala dei bisogni tali domande si collocano dalla generica necessità informativa (che corsi realizzate) alla manifestazione (sempre implicita) di un bisogno di supporto alla transizione (ho finto la scuola ho perso il lavoro).

Essendo la qualità dei servizi fortemente caratterizzata dal passa parola (da come si sono trovati i clienti che sono entrati in relazione con il servizio / come i servizi co-definiscono con il cliente il loro oggetto di lavoro, la produzione di servizi immateriali) la domanda orientativa che i presidi gestiscono è anche condizionata dalla loro collocazione territoriale, dal contesto socio economico, dalla loro logistica operativa.

La capacità di interpretare la domanda posta dalle persone e coglierne la complessità dei bisogni sottesi dipende fondamentalmente da due fattori: la professionalità (e l'empatia) degli operatori di front-office e la capacità complessiva dell'organizzazione di sviluppare, monitorare, migliorare una strategia comunicativa orientante e inclusiva sia con i clienti interni che con quelli esterni (oltre che, ovviamente, con le necessarie basi informative ed il know-how su ruoli e professioni che caratterizzano i tre poli in cui opera ForModena). Evidentemente non tutte le domande orientative ricevono una risposta nei servizi formativi e specialistici che ForModena eroga; i presidi alimentano anche i servizi che svolgono gli altri attori che si collocano nel secondo cerchio della rete.

Il profilo dei potenziali destinatari è in parte sovrapponibile in parte distintivo per ciascuna sede: in sintesi:

<p><i>ForModena sede di Modena circa 1.000 utenti front-office anno</i></p>	<p>Cittadini alla ricerca di informazioni sulle professioni dei servizi (Operatori Socio Sanitari, OSA, ADB, Operatori Sociali) e che ricevono feedback sulle competenze di accesso all'area di qualifica e sui requisiti per frequentare i corsi.</p> <p>Disoccupati adulti (significativa presenza extracomunitari) che esprimono esigenze molteplici e differenziate, comunque connesse alla ricerca occupazionale.</p> <p>Persone fragili e vulnerabili in carico ai servizi territoriali inserite in percorsi orientativi specialistici e personalizzati.</p> <p>Utenti che usufruiscono di servizi formativi, azioni di accompagnamento, stage e tirocini, setting che hanno una valenza orientativa e di supporto alle transizioni.</p>
<p><i>ForModena sede di Carpi circa 600 utenti front-office anno</i></p>	<p>Giovani e adulti che si prefigurano un percorso professionale nel settore dell'abbigliamento e ricevono feedback sulle competenze di accesso e/o specialistiche che caratterizzano il "ciclo complessivo" del sistema moda.</p> <p>Disoccupati adulti (significativa presenza extracomunitari) che esprimono esigenze molteplici e differenziate, comunque connesse alla ricerca occupazionale.</p> <p>Persone fragili e vulnerabili in carico ai servizi territoriali inserite in percorsi orientativi specialistici e personalizzati.</p> <p>Utenti che usufruiscono di servizi formativi, azioni di accompagnamento, stage e tirocini, setting che hanno una valenza orientativa e di supporto alle transizioni.</p>
<p><i>ForModena sede di Area Nord circa 200 utenti front-office anno</i></p>	<p>Cittadini che chiedono informazioni su opportunità di "lavoro nel biomedicale"</p> <p>Adulti che desiderano intraprendere percorsi formativi che rilasciano patentini o qualifiche ricercate sul mercato del lavoro.</p> <p>Disoccupati adulti (significativa presenza extracomunitari) che esprimono esigenze molteplici e differenziate, comunque connesse alla ricerca occupazionale.</p> <p>Persone fragili e vulnerabili in carico ai servizi territoriali inserite in percorsi orientativi specialistici e personalizzati.</p> <p>Utenti che usufruiscono di servizi formativi, azioni di accompagnamento, stage e tirocini, setting che hanno una valenza orientativa e di supporto alle transizioni</p>

1.3 *Descrizione dei servizi erogati (modalità e metodologie di intervento, professionalità coinvolte...)*

I servizi erogati, le modalità e metodologie differiscono per tipo di presidio solo per alcune specifiche competenze degli operatori rispetto a professioni, processi di lavoro, assetti produttivi ed organizzativi dell'area professionale che maggiormente contraddistingue il mercato del lavoro e l'offerta formativa a cui i tre presidi sono prevalentemente vocati.

In termini generali il front-office si configura come servizio che aiuta le persone a dirigere il proprio *piano di azione* non solo verso i servizi di ForModena ma in direzione tutti gli attori delle rete, del sistema formativo e di istruzione, del mercato del lavoro. Mano a mano che i servizi orientativi richiedono competenze più specifiche e personalizzate rientrano principalmente in operazioni/progetti (finanziati o a mercato) tipici dell'agenzia formativa. Si privilegia una metodologia di lavoro articolata per processi/attività caratterizzate da circolarità: accoglienza / esplorazione di bisogni / domanda; ascolto; feedback; restituzione intermedia e finale.

<i>servizi erogati</i>	<i>modalità e metodologie</i>
<i>Servizio informativo, di front-office</i>	Accoglienza / esplorazione di bisogni / domanda; ascolto; feedback; restituzione intermedia è assicurata dagli operatori di front-office se la richiesta / bisogno è chiara/esplicita. Può comportare il coinvolgimento di altre risorse (coordinatori o EPV) nel caso la persona esprima bisogni che richiedono risposte più complesse e articolate. In genere si tratta di setting individuali.
<i>Tutorato personalizzato</i>	Supportare la persona nel gestire il proprio processo di auto orientamento in presenza di criticità permanenti o in alcuni momenti della propria storia formativa o lavorativa. Setting individuale o a piccolo gruppo.
<i>Autovalutazione di impatto</i>	Sostenere la fase di inserimento in un nuovo contesto organizzativo formativo o lavorativo. Supportare la socializzazione al ruolo.
<i>Analisi delle risorse personali e dei progetti professionali</i>	Attività finalizzate alla ricostruzione e valutazione di competenze personali e tecnico-professionali collegate alla evoluzione dell'esperienza personale, professionale, formativa. Setting individuali (o piccolo gruppo) gestiti da professionisti dell'orientamento / bilancio di competenze.
<i>Consulenza specialistica</i>	Supporto specialistico alla maturazione di progetti e scelte personali che hanno a che fare con lo sviluppo della storia formativa e lavorativa di giovani ed adulti. Può essere attivata nelle transizioni o nella gestione di eventi critici della vita (perdita lavoro, ricollocazione, fragilità / vulnerabilità).

1.4 *Descrizione delle reti e delle modalità di collaborazione per la realizzazione dell'Azione*

OrientaModena è raffigurabile attraverso la metafora dei centri concentrici, ognuno dei quali ha una propria autonomia, in relazione tra loro in quanto svolgono una funzione fondamentale per l'equilibrio del sistema cui appartengono. Il primo cerchio è costituito dai presidi territoriali descritti in precedenza, che tracciano i confini di un livello di rete che si potrebbe definire primario rispetto al ruolo del Comune di Modena (e degli altri Comuni coinvolti nel presente progetto) nella gestione delle funzioni assegnate dall'articolo 55 della LR 13/2015.

In effetti alla rete *OrientaModena* afferiscono anche altri soggetti (che ne costituiscono il secondo cerchio) che hanno una propria autonomia istituzionale ma che rivestono un ruolo significativo rispetto all'obiettivo generale di rispondere a bisogni orientativi diversificati delle persone nei loro molteplici a variegati percorsi di transizione.

Per rafforzare la capacità dei presidi di essere polo di servizi dell'intera rete, saranno realizzate delle mappe ragionate dei servizi erogati dagli attori che saranno messe a disposizione del front-office. La collaborazione con il secondo livello di rete tiene conto anche di questo obiettivo.

1.5 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

Il principale risultato atteso è contribuire a migliorare la capacità di accoglienza dei soggetti che costituiscono i presidi (primo cerchio della rete) attraverso la condivisione dell'idea di orientamento lungo l'intero arco della vita e la facilitazione delle reciproche identificazioni che può essere favorita anche attraverso la condivisione ed esposizione di un logo comune.

In secondo luogo si concorre a favorire un maggior collegamento informativo tra i presidi e tra questi e gli attori del secondo cerchio, attraverso la costituzione di un tavolo di lavoro *OrientaModena* che entro il prossimo anno possa definire linee progettuali condivise in grado di dare valore aggiunto ai compiti specifici di ogni partner.

Il logo che dovrebbe simbolizzare l'idea di orientamento lungo l'intero arco della vita, dovrebbe facilitare l'acquisizione di una idea di servizio a disposizione di persone giovani e adulte che si trovano ad affrontare percorsi di transizione scuola/lavoro, lavoro/lavoro, lavoro/scuola che, ragionevolmente, saranno sempre più articolati e ravvicinati nel tempo.

In termini quantitativi si ipotizza di superare nel 2018 i 2.000 clienti di front-office (oltre che di quelli che partecipano a servizi specialistici); nel 2019 si stima di giungere a oltre 2.500 utenti.

Azione 2 – Azioni di rete e animazione territoriale

2.1 Descrizione delle reti di collaborazione

Le reti di collaborazione di *OrientaModena* si estendono oltre il primo cerchio oggetto del paragrafo 1.4 e contemplano quei soggetti che per il Comune di Modena e gli altri Comuni, svolgono una funzione orientativa o comunque connessa a quelle indicate all'articolo 55 della LR 13/2015. Oltre al "sostegno agli interventi e servizi di orientamento svolti dai soggetti formativi", la norma prevede tre funzioni per Comuni in forma singola o associata che sono particolarmente cogenti in questo ambito. Facciamo riferimento alla "promozione del coordinamento delle politiche formative con i servizi sociali, sanitari, educativi, culturali, sportivi", alla "valorizzazione delle iniziative a favore delle persone in stato di disagio", nonché al "convenzionamento con organismi di formazione professionale accreditati per la realizzazione di progetti specifici".

Il riferimento a queste funzioni istituzionalmente definite consente di dare visibilità al secondo cerchio che completa la rete *OrientaModena*. Si tratta di servizi propri del Comune di Modena e degli altri Comuni (a prescindere dalla loro formula gestionale), di attori del sistema scolastico ed universitario, delle agenzie formative, che svolgono una funzione orientativa centrale per giovani ed adulti sia attraverso setting dedicati che attraverso la quotidiana azione didattica. Evidentemente sono inclusi i Centri per Impiego che erogano sia informazione orientativa attraverso l'accoglienza/presa in carico/formulazione Patto di servizio, che orientamento specialistico in particolare per utenti adulti. Non possiamo scordare le imprese profit e no-profit che svolgono un ruolo diretto in alcuni servizi orientativi afferenti al sub processo formativo (stage, tirocini, visite guidate, tutorato, ecc.) che rappresentano anche un anello di congiunzione tra i cerchi concentrici di *OrientaModena*. In questo ambito è necessario riconoscere il ruolo che in questi anni la cooperazione sociale ha ricoperto per assicurare spazi ed esperienze di orientamento a persone, giovani e adulte, diversamente abili o in situazione di fragilità e vulnerabilità.

attore	progetti/attività a valenza orientativa che hanno un carattere istituzionale / continuativo
Comune di Modena	Monitoraggio andamento e sviluppo del mercato del lavoro; analisi preventiva situazione di crisi aziendali, settoriali, territoriali; facilitazione imprenditoria femminile
	Promozione dell'informazione per favorire l'accesso al mercato del lavoro o alla creazione d'impresa
	Salone dell'orientamento scolastico
	Laboratorio aperto per la cultura, lo spettacolo, la creatività, 2018-2019
	Servizio Inserimenti Lavorativi
	Europe Direct Modena (cittadinanza attiva, fondi europei, cooperazione internazionale ...)
Unione Terre d'Argine	Patto per la scuola Servizio inserimento lavorativo
Comuni di Modena, Carpi, Pavullo	Informa giovani
Comuni di Modena, Pavullo, Vignola; UNIONE Terre d'Argine; UCMAN	Sportello sociale: contatto, informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali
	Servizio Formazione Integrazione lavorativa, settore disabili
Istituti scolastici di secondo grado	Orientamento in entrata / orientamento in uscita

<i>attore</i>	<i>progetti/attività a valenza orientativa che hanno un carattere saltuario / periodico</i>
<i>Comune di Modena</i>	Progetti (luoghi ed eventi) per la promozione della cultura digitale
	Ricomincio da me. Fiera del lavoro e delle opportunità, 2016, 2017
<i>Comune di Carpi</i>	MACÈ' lavoro: i giovani incontrano le imprese, 2018
<i>Comune di Modena/ ForModena</i>	Ponti per il lavoro (modalità per facilitare il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro), maggio 2018
<i>UCMAN</i>	Supporto iniziative scuole aperte
<i>Distretti scolastici / Fondazione San Filippo Neri</i>	Diritto al futuro- Seconda fase. Creazione di un modello di intervento psico-pedagogico che metta al centro l'adolescente in una prospettiva evolutiva.
<i>Comune di Modena</i>	Fab-lab: spazio pubblico dedicato al coinvolgimento di persone, professionisti e aziende sui temi della produzione digitale e alfabetizzazione tecnologica
<i>ForModena, UNIMORE</i>	Qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro, 2018
<i>ForModena, Scuole, Servizi Territoriali</i>	Progetti di formazione e orientamento per fragili e vulnerabili, 2017-2018

Le caratteristiche generali degli attori che erogano servizi a valenza orientativa e che rappresentano il fulcro della rete, sono declinate nella seguente tabella:

<i>attore</i>	<i>servizi</i>	<i>professionalità</i>	<i>metodologia</i>
<i>Comune di Modena Informa-giovani Piazza Grande</i>	<p>Predisporre, aggiornare ed erogare informazione nei seguenti ambiti: scuola e formazione, lavoro e professioni, tempo libero ed educazione permanente, eventi culturali e vita sociale, vacanze e turismo, lavoro e studio all'estero.</p> <p>Gestisce servizi a bacheca / consultazione individuale: offerte di affitto di appartamenti e stanze a Modena, annunci di lavoro di aziende, agenzie e del Centro per l'Impiego di Modena</p> <p>Mette a disposizione computer o postazioni per la scrittura di brevi testi e per la redazione del Curriculum Vitae</p>	<p>Operatori di front-office in grado di rispondere a bisogni informativi degli utenti, di supportarli nella ricerca di informazioni in vari ambiti di attività.</p> <p>Operatori di back-office per implementazione ed aggiornamento banche dati e materiali informativi.</p>	<p>Basata prevalentemente su attività di front-office gestite da operatori esperti.</p> <p>Accogliere / ascoltare / indirizzare / supportare (se richiesto)</p>
<i>Makers Modena Fab-Lab</i>	<p>Imparare, condividere, collaborare, produrre e prototipare – quasi – qualsiasi cosa. Dal pezzo di ricambio fatto con la stampante 3D ai gadget per un evento, dal mobile allo stampo per fondere un componente in silicone, dal drone che monitora l'assetto geologico di una montagna alla protesi bionica.</p> <p>Tecnologia disponibile, procedure di accesso, logistica, utilizzo dei luoghi, organizzazione, basata su un modello condiviso in un rating internazionale</p>	<p>Operatori esperti di coworking.</p> <p>Operatori esperti di digitale e innovation-lab.</p> <p>Operatori esperti di worksharig e produzione artistica.</p>	<p>Presupposto metodologico: in ogni fab lab nel mondo si trovano sostanzialmente le stesse tipologie di macchine attrezzature diventa facile riprodurre i progetti e accelerarne lo sviluppo condiviso.</p>

<i>attore</i>	<i>servizi</i>	<i>professionalità</i>	<i>metodologia</i>
<i>Europe direct Modena</i>	<p>Consulenza EURES (mobilità professionale in Europa)</p> <p>Incontri sulle opportunità di lavoro (o tirocinio) offerte da programmi ed iniziative comunitarie.</p> <p>Sessioni informative sulle opportunità di formazione e volontariato all'estero.</p> <p>Attività di sportello: orientamento mirato alle esigenze dei singoli giovani che si rivolgono al centro.</p>	<p>Operatori esperti nella gestione di attività e relazioni internazionali.</p> <p>Operatori esperti di progetti di animazione rivolti ai giovani e di specifici programmi Comunitari.</p> <p>Operatori esperti attività di servizio civile nazionale e internazionale</p>	<p>Basata prevalentemente su attività di front-office gestite da operatori esperti; richiede una forte connessione sul back-office per reperire le opportunità e progettare le singole linee di lavoro.</p>
<i>Comune di Carpi informa-giovani Qui città</i>	<p>Informazioni su servizi e procedimenti del Comune, altri Enti e Istituzioni di Carpi. Informazioni su lavoro e concorsi: gestione portale Trovalavoro, spazio di incontro virtuale tra chi cerca e chi offre lavoro. Persone: servizio di visualizzazione annunci e pubblicazione del proprio CV. Aziende: possono pubblicare annunci e ricercare curriculum di possibili candidati.</p> <p>Portale Concorsi. Altri servizi comunali tipici di URP.</p>	<p>Operatori di front-office in grado di rispondere a bisogni informativi degli utenti, di supportarli nella ricerca di informazioni in vari ambiti di attività.</p> <p>Operatori di back-office per implementazione ed aggiornamento banche dati e materiali informativi.</p>	<p>Basata prevalentemente su attività di front-office gestite da operatori esperti. Accogliere / ascoltare / indirizzare / supportare (se richiesto)</p>
<i>Comune di Carpi Spazio giovani MAC'E'</i>	<p>Attività di orientamento e di supporto alla ricerca del lavoro: colloqui orientativi, costruzione del curriculum vitae, analisi delle competenze, ricerca delle offerte del mercato del lavoro.</p> <p>Officina dello studente (supporto allo studio).</p> <p>Laboratori teatrali per ragazzi diversamente abili.</p>	<p>Operatori in grado di fornire un supporto didattico (aiuto allo studio diversificato per tipo di scuola).</p> <p>Operatori esperti di laboratorio teatrale.</p> <p>Operatori esperti in attività ludiche (giochi da tavolo, di ruolo, ecc.)</p>	<p>Definita in funzione delle specifiche linee di lavoro: officina studente per fasce età; laboratori teatrali gestiti da esperti</p>
<i>Servizi sociali Comuni e/o UNIONI</i>	<p>Variamente organizzati in funzioni delle specificità territoriali e dei connessi assetti istituzionali. Attraverso gli operatori diretti (in prevalenza Educatori, Assistenti Sociali, Animatori, svolgono una funzione orientativa particolarmente significativa per le fasce più in difficoltà della popolazione e dei giovani; collaborano con i servizi sanitari, il Centro per Impiego e altri attori per la gestione di interventi di Politica Attiva del lavoro definiti dal Patto di Servizio di ciascun utente e realizzati anche con la collaborazione di ForModena.</p> <p>Colloqui conoscitivi e di presa in carico.</p> <p>Supporto alla definizione di piani di azione individuale</p>		<p>Definita da norme e prassi professionali</p>
<i>Free entry</i>	<p>Presente in vari istituti scolastici e/o presso i centri famiglie (comuni UCMAN). Spazio di consulenza con operatori specializzati in ascolto / sostegno alla crescita in adolescenza e alla relazione educativa.</p> <p>Sostegno alla crescita in adolescenza e alla relazione educativa; supporto al fronteggiamento di situazioni di disagio e problematiche connesse a difficoltà educative, relazionali, familiari, conflitti, ecc.</p>		<p>Definita da norme e prassi professionali</p>

Come desumibile si tratta quindi di una rete piuttosto articolata composta da una molteplicità di attori e soggetti. Per favorire l'obiettivo generale di dare solidità alla rete, il Comune di Modena intende affidare a ForModena un ruolo di connessione/coordinamento da rafforzare a partire dalle azioni positive poste in essere in questi anni. Questo ruolo non è solo finalizzato a facilitare le relazioni tra i nodi, compito peraltro irrinunciabile, ma si pone anche l'obiettivo di consolidare il know-how su pratiche, esperienze e prospettive dell'orientamento in età adulta. Si tratta di un obiettivo che ha una significativa valenza strategica. Da vari anni (alcuni ritengono dal passaggio di secolo) la nostra società è immersa in dinamiche di profonda trasformazione nelle quali, prendendo a prestito alcune riflessioni di G. Mazzoli, "ciò che appariva una conquista definitiva ... lavoro, pensione, miglioramento della condizione sociale dei figli ... sembra andare perduto e le persone non capiscono cosa stia succedendo loro". Questo quadro, secondo molti destinato a caratterizzare strutturalmente la società futura, espone le persone ad elevati rischi di vulnerabilità in particolare per coloro meno dotati di risorse di rete. Vulnerabili quindi non solo i marginali che storicamente si rivolgono ai servizi, ma anche chi non ha risorse (cognitive, di rete di coesione sociale, non solo economiche) sufficienti ad affrontare autonomamente quegli eventi della vita che possono incrementare le fragilità: perdita del lavoro, crisi familiare, lutti, divorzi, ecc.

E' in questo quadro più generale che afferisce a scelte istituzionali e politiche che vanno pensate le reti di collaborazione di *OrientaModena* e in particolare il tentativo di comprendere se e come è possibile consolidare un sistema di orientamento che, congiuntamente ad altre politiche, supporti gli adulti nelle varie transizioni che inevitabilmente caratterizzeranno la loro esistenza. Questa è l'ipotesi di lavoro/sfida che il Comune di Modena e ForModena intendono sviluppare anche oltre le scadenze formali del progetto.

2.2 *Descrizione delle modalità di collaborazione, di dialogo e confronto*

Le modalità di collaborazione, dialogo e confronto che si intendono privilegiare sono molteplici, alcune intrinseche al ruolo del Comune di Modena da un lato e di ForModena dall'altro, altre più finalizzate ad un "debole" (non invasivo) monitoraggio delle azioni realizzate per verificare fattibilità e potenzialità dell'orientamento nei percorsi di transizione degli adulti.

Le modalità di collaborazione tra gli attori per la realizzazione dell'azione sono pertanto molteplici e diversificate, in parte consolidate, in parte da innovare o rendere tendenzialmente più strutturate. In primo luogo il Comune di Modena è attore diretto in tutti i tavoli programmatici che afferiscono ad emergenze occupazionali, situazioni di crisi aziendali e settoriali, nonché a Piani di Zona per il benessere e la salute, Patti (per la crescita, tavolo welfare, ecc.) e altri compiti che riguardano soluzioni a problemi / bisogni che interessano persone ed organizzazioni e la comunità locale nel suo insieme. In secondo luogo il Comune non direttamente ma attraverso il proprio ente di formazione, partecipa ai tavoli più direttamente connessi alla programmazione delle politiche attive del lavoro nelle quali l'orientamento è uno dei fattori strategici per uno sviluppo inclusivo.

Il comune di Modena, attraverso ForModena si pone l'obiettivo di migliorare questo livello di collaborazione tra attori della rete cercando di renderle più strutturate o connesse ad un filo conduttore. Il progetto operativo è oggetto dell'azione e potenzialità dell'orientamento nei percorsi di transizione degli adulti.

La collaborazione e confronto relativa alle funzioni di cui all'articolo 55 della LR 13/2015 segue le modalità istituzionali previste: tavoli programmatici, coordinamenti, rapporti istituzionali.

Quelle inerenti le iniziative di orientamento e formazione che attualmente caratterizzano la prevalente esperienza di ForModena si concretizzano in sessioni di lavoro condivise con i soggetti che a vario titolo hanno competenze nella gestione delle iniziative del Fondo regionale Disabili, in quelle previste per le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, ed alle operazioni destinate ad utenti (studenti ed adulti) certificati ai sensi della legge 104/92. Sono questi i tre pilastri fondamentali da cui si innestano anche i servizi di orientamento presentati in questo progetto.

2.3 Descrizione delle azioni e delle iniziative

L'iniziativa che il Comune di Modena intende assumere attraverso ForModena è la costituzione di un tavolo di confronto sull'orientamento in età adulta che coinvolga operatori e componenti lo staff dei presidi territoriali e dei servizi che nella rete assolvono ad una esplicita finalità orientativa.

Il tavolo è finalizzato a sviluppare una riflessione sulle cornici metodologiche delineate e verificare la fattibilità di forme di monitoraggio di esperienze significative di orientamento (prevalentemente) rivolto ad adulti in situazione di transizione. Questa proposta sarà presentata in una iniziativa / evento a carattere seminariale (da realizzare entro l'estate 2019) destinata agli operatori che a vario titolo "producono" orientamento per adulti.

Assumendo un positivo interessamento da parte di altri soggetti della rete rispetto al tema "ruolo dell'orientamento nelle transizioni in età adulta", le azioni che potranno essere successivamente sviluppate si possono così delineare:

- messa a punto di un modello di monitoraggio (processi di lavoro, utenti, esiti) di iniziative/esperienze/progetti che a vario titolo sviluppino orientamento per adulti
- condivisione del modello con alcuni interlocutori privilegiati identificati tra i presidi territoriali caratterizzati dall'operare con soggetti adulti
- sperimentazione del modello in alcune situazioni definite
- eventuale aggiornamento del modello e sua implementazione in altri contesti
- raccolta dati, verifica in itinere e "*punto della situazione*" rispetto alle ipotesi iniziali.

2.4 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

I risultati attesi sono prevalentemente di natura qualitativa; afferiscono ad un arco temporale di medio periodo nel quale solo alcuni sono direttamente correlati ai tempi del progetto OrientaModena. I prevalenti esiti si possono così declinare:

- migliorare la riflessione ed il livello di elaborazione teorica sull'orientamento in età adulta
- condividere criteri per mappare *chi fa cosa* nella rete consolidando le relazioni interne
- identificare buone prassi di orientamento
- contribuire a trovare connessioni tra orientamento e politiche di welfare
- tracciare eventuali fabbisogni di formazione/aggiornamento degli operatori dei presidi e della rete nel suo insieme
- contribuire a consolidare una domanda di orientamento da parte di adulti in situazione di transizione attraverso l'auspicabile miglioramento della qualità dei servizi offerti.

In termini quantitativi si stima di realizzare nel biennio oltre 100 presenze da parte del management di ForModena nei vari tavoli e oltre 10 incontri di lavoro finalizzati a verificare la fattibilità del sistema di monitoraggio "*debole*".

Azione 3 – Interventi speciali (se prevista)

3.1 Descrizione delle iniziative e interventi speciali di informazione, di sensibilizzazione, di valorizzazione delle vocazioni territoriali

OrientaModena si caratterizza come progetto finalizzato a valorizzare e connettere le attività che a vario titolo hanno una valenza orientativa, in quanto assume un'idea di orientamento come possibilità di supporto alle transizioni che sempre più interessano l'età adulta e non solo il classico passaggio dalla scuola al lavoro. Questo obiettivo è assunto dal Comune di Modena che lo persegue attraverso un mandato al proprio ente di formazione. Nel contempo *OrientaModena* è ancora una rete informale che può consolidarsi (senza perdere i connotati di autonomia e indipendenza dei soggetti) se vi sono ruoli che facilitano le relazioni tra i soggetti, i poli della rete stessa. Anche questo compito il Comune di Modena lo svolge attraverso lo staff di ForModena.

In questo quadro generale, l'intervento speciale di *OrientaModena* "ideiamo un logo" risponde a varie finalità: informative, di sensibilizzazione e valorizzazione delle vocazioni territoriali e "legittima" quell'azione di connessione / monitoraggio debole che lo staff di ForModena deve consolidare nel tempo.

Il logo *OrientaModena* sarà infatti realizzato attraverso un percorso che coinvolgerà sia classi delle scuole superiori in qualità di progettisti sia utenti adulti dei presidi di orientamento in qualità di giudici / valutatori finali delle proposte realizzate dagli studenti. Alla classe ideatrice del progetto vincente sarà destinato un riconoscimento economico.

3.2 Risultati attesi (qualitativi e quantitativi)

I risultati attesi dell'intervento "ideiamo un logo" sono molteplici, di prodotto e processo in quanto lo staff di ForModena ne curerà l'impianto attuativo e gestirà le necessarie azioni di coordinamento. In sintesi:

- elaborare il logo di *OrientaModena* entro l'anno scolastico 2018-19
- favorire la reciproca conoscenza tra gli attori coinvolti, i presidi ed i servizi della rete
- verificare la fattibilità di un sistema condiviso di monitoraggio tra alcuni servizi prevalentemente orientati al supporto delle transizioni in età adulta
- esporre il logo negli spazi aperti al pubblico; utilizzarlo nei sistemi di comunicazioni dei presidi
- predisporre una relazione di verifica finale.

3.3.1 Descrizione dell'intervento e dell'impianto attuativo: caratteristiche, target di destinatari, modalità di realizzazione e soggetti coinvolti

L'impianto attuativo sarà realizzato attraverso i seguenti step intermedi:

- identificazione dei componenti lo staff di ForModena impegnato nel progetto
- precisazione dei criteri per l'identificazione delle scuole superiori da coinvolgere a partire dai seguenti riferimenti: privilegiare scuole / indirizzi tecnico o artistico, assicurando la rappresentanza di almeno una scuola superiore per territorio/Comune socio di ForModena
- messa punto del progetto di fattibilità
- coinvolgimento delle scuole attraverso i dirigenti scolastici (in termini generali saranno privilegiate le classi quarte in quanto gli studenti sono meno coinvolti in esami e certificazioni finali rispetto alle classi terminali)
- identificazione delle scuole interessate/disponibili

- condivisione dell'idea progettuale con i referenti dei presidi/servizi di orientamento, verifica delle loro disponibilità ad esporre il logo, valutazione di eventuali problematiche
- ideazione di un progetto di prestazione del piano di lavoro in ciascuna scuola che preveda una sessione formativa sul tema orientamento permanente gestita da un esperto senior e la messa a disposizione dei necessari input tecnici sulle caratteristiche del logo e del suo ambito di utilizzo
- programmazione temporale delle sessioni di lavoro con le scuole / classi e loro realizzazione
- realizzazione dell'idea di logo da parte delle scuole coinvolte (si ipotizza un numero minimo di tre scuole; ogni scuola dovrebbe identificare un docente di riferimento)
- identificazione dei componenti della *giuria* che dovrà valutare i loghi preparati dagli studenti: si ipotizza che la giuria possa essere coinvolta da 9 clienti di servizi che erogano orientamento per adulti provenienti da 3 servizi
- valutazione dei loghi da parte dei componenti della *giuria* e identificazione del loro vincitore
- produzione dei loghi secondo standard definiti e loro esposizione nei servizi disponibili.

Questo processo di lavoro se opportunamente monitorato e verificato in progress dovrebbe facilitare anche la gestione di quel compito di connessione / coordinamento utile a consolidare *OrientaModena* e aprire spazi di riflessione sull'orientamento in età adulta.



COMUNE DI MODENA

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E AFFARI ISTITUZIONALI**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA CONTINUITÀ DEI PRESID
TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE FACILITINO
L'ACCESSO AI SERVIZI 2018-2019, DA CANDIDARE A NORMA DELL'ART. 18, L.R. 12/2018
E DELLA D.G.R. 1319/2018

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 2535/2018, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 11/09/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

**VISTO DI CONGRUITÀ
SETTORE RISORSE FINANZIARIE E AFFARI ISTITUZIONALI**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA CONTINUITÀ DEI PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE FACILITINO L'ACCESSO AI SERVIZI 2018-2019, DA CANDIDARE A NORMA DELL'ART. 18, L.R. 12/2018 E DELLA D.G.R. 1319/2018

Ai sensi degli articoli 24 e 25 del Regolamento di Organizzazione dell'Ente, si appone il visto di congruità del Responsabile di Settore alla presente proposta di deliberazione n. 2535/2018.

Modena li, 11/09/2018

Sottoscritto dal Responsabile di Settore
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA **Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA CONTINUITÀ DEI PRESID
TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE FACILITINO
L'ACCESSO AI SERVIZI 2018-2019, DA CANDIDARE A NORMA DELL'ART. 18, L.R. 12/2018
E DELLA D.G.R. 1319/2018

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di
deliberazione n. 2535/2018, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n.
267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 12/09/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(MANELLI DAVIDE)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA CONTINUITÀ DEI PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE FACILITINO L'ACCESSO AI SERVIZI 2018-2019, DA CANDIDARE A NORMA DELL'ART. 18, L.R. 12/2018 E DELLA D.G.R. 1319/2018

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione n. 2535/2018, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 12/09/2018

Sottoscritto dal Dirigente
(STORTI STEFANIA)
con firma digitale



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 476 del 13/09/2018

OGGETTO : APPROVAZIONE DEL PROGETTO PER LA CONTINUITÀ DEI PRESIDI TERRITORIALI E PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI ORIENTATIVE CHE FACILITINO L'ACCESSO AI SERVIZI 2018-2019, DA CANDIDARE A NORMA DELL'ART. 18, L.R. 12/2018 E DELLA D.G.R. 1319/2018

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 24/09/2018 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 12/10/2018

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**